

DPCM 3 NOVEMBRE 2020 (IN VIGORE DAL 6 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE) **aggiornamento 27 novembre**



	ZONA GIALLA	ZONA ARANCIONE	ZONA ROSSA
	LAZIO, LIGURIA, MOLISE, SARDEGNA, SICILIA, VENETO, TRENTO	BASILICATA, CALABRIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, LOMBARDIA, MARCHE, PIEMONTE, PUGLIA, UMBRIA	ABRUZZO, BOLZANO, CAMPANIA, TOSCANA, VALLE D'AOSTA
CIRCOLAZIONE E MOBILITÀ	Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute. Raccomandazione di non spostarsi se non per motivi di salute, lavoro, studio, situazioni di necessità	Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute. Vietati gli spostamenti in entrata e in uscita da una regione all'altra e da un comune all'altro, salvo comprovati motivi di lavoro, studio, salute, necessità; evitare spostamenti non necessari all'interno del proprio comune	È vietato ogni spostamento, anche all'interno del proprio comune, in qualsiasi orario, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute; vietati gli spostamenti da una regione all'altra e da un comune all'altro
BAR E RISTORANTI	Chiusura di bar e ristoranti alle ore 18. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni	Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni	Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni
NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI	Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno	Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno	Chiusura dei negozi, fatta eccezione per supermercati, beni alimentari e di necessità. Restano aperte edicole, tabaccherie, farmacie e parafarmacie, lavanderie, parrucchieri e barbieri. Chiusi i centri estetici
TRASPORTO PUBBLICO	Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico	Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico	Per i mezzi di trasporto pubblico è consentito il riempimento solo fino al 50%, fatta eccezione per i mezzi di trasporto scolastico
SALE GIOCHI E SCOMMESSE	Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie	Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie	Chiuse le attività di sale giochi, sale scommesse, bingo, anche nei bar e nelle tabaccherie
MUSEI E MOSTRE	Chiusura di musei e mostre	Chiusura di musei e mostre	Chiusi musei e mostre; chiusi anche teatri e cinema
SPORT	Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi	Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema. Restano aperti i centri sportivi	Chiuse le palestre. Sono sospese tutte le competizioni sportive salvo quelle riconosciute di interesse nazionale dal Coni e Cip. Sospese le attività nei centri sportivi. Rimane consentito svolgere attività motoria nei pressi della propria abitazione e attività sportiva solo all'aperto in forma individuale
SCUOLA E ISTRUZIONE	Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori	Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori	Didattica a distanza per la scuola secondaria di secondo grado, per le classi di seconda e terza media. Restano aperte, quindi, solo le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e la prima media. Chiuse le università, salvo specifiche eccezioni



LA MAPPA DELLE REGIONI

LE RESTRIZIONI TERRITORIALI

ABRUZZO Previsto il potenziamento dei controlli per assicurare il rispetto delle misure e per far rispettare il divieto di assembramenti, con l'utilizzo di impianti di diffusione sonora per richiamare l'attenzione delle persone. Particolare attenzione al controllo degli spostamenti tra Comuni e verso il capoluogo

BASILICATA Rimodulati i servizi di vigilanza e controllo connessi all'emergenza epidemiologica da parte delle forze di Polizia, con il concorso della polizia locale e dei militari dell'Esercito di 'Strade Sicure'. In definizione l'abolizione delle 'zone rosse' nei Comuni di Genzano di Lucania e Irsina

BOLZANO La provincia autonoma è zona rossa, con un regime definito 'lockdown duro': nel capoluogo l'attività motoria potrà svolgersi entro una distanza massima dalla propria abitazione di 1.000 metri, e c'è un'app per controllarla. In Alto Adige dalla prossima settimana scatta la didattica a distanza per tutte le medie e superiori; in presenza negli asili e nelle scuole elementari solo per i bambini i cui genitori svolgono lavori essenziali. Misure più restrittive anche per le attività economiche. Previste. Il governatore Arno Kompatscher annuncia un test di massa per 350mila persone

CALABRIA Cosa cambia col passaggio alla zona arancione. Spostamenti: cade il divieto di spostamento all'interno del proprio comune. Sarà possibile spostarsi liberamente senza autocertificazione, ma sempre nei confini del comune dove si vive e

CAMPANIA I sindaci di alcune città, come Benevento e Torre Annunziata, si sono mossi nella direzione di chiudere strade o piazze affollate. Anche a Napoli sono attese misure in questa direzione, in particolare per 90 strade che risultano particolarmente soggette ad assembramenti

EMILIA-ROMAGNA Negozi chiusi la domenica (tranne farmacie, alimentari, tabacchi ed edicole) mentre il sabato saranno chiusi anche i parchi commerciali e i negozi più grandi. A scuola vietate lezioni di ginnastica, di canto e di strumenti a fiato. Stop anche all'attività sportiva e motoria nei centri e sul lungomare. A Bologna vietate iniziative, manifestazioni ed eventi in centro storico, compresa l'attività degli artisti di strada

FRIULI VENEZIA GIULIA Il governatore Fedriga ha emesso una ordinanza, che prevede la "raccomandazione" per l'accesso ai negozi delle grandi e medie strutture nelle prime due ore della giornata agli anziani. Tra le altre misure: negozi chiusi nei festivi (tranne farmacie, alimentari, edicole e tabacchi). Consumazioni al bar solo da seduti dopo le 15, attività motoria lontana dai centri storici, centri commerciali chiusi nei prefestivi e festivi. Nelle scuole del primo ciclo sospese le lezioni di educazione fisica, canto e strumenti a fiato

LAZIO Controlli sugli arenili ma anche nelle aree verdi della Capitale. A Roma messaggi 'anti-folla' dalle auto dei vigili e accessi contingentati in caso di assembramenti nelle vie dello shopping, monitorate con l'elicottero. Stop alle fermate metro del centro: il Comune valuta l'apertura delle ztl. Decisa la chiusura dei maxi-store e dei mercati non alimentari nei festivi

LIGURIA Cosa cambia con il passaggio alla zona gialla. Spostamenti: cade il divieto di uscire dal proprio comune e anche quello di uscire dalla regione - Bar e ristoranti possono riaprire, fino alle 18. Consentiti asporto e consegna a domicilio. Restano chiusi teatri, cinema, piscine, palestre, sale giochi, musei e mostre, oltre che dei centri commerciali nei festivi e prefestivi. Nessun cambiamento per scuola e trasporti rispetto alla zona arancione

LOMBARDIA Cosa cambia col passaggio alla zona arancione. Spostamenti: cade il divieto di spostamento all'interno del proprio comune. Sarà possibile spostarsi liberamente senza autocertificazione, ma sempre nei confini del comune dove si vive e rispettando il coprifuoco dalle 22 alle 5. Resta il divieto di spostarsi fuori del proprio comune e della propria regione, fatti salvi i consueti motivi di lavoro, necessità e salute. Rimane consentito, analogamente a quanto accade nelle rosse, andare ad assistere parenti o amici non autosufficienti senza limiti di orario

MARCHE Coprifuoco dalle 22 alle 5, dad al 100 per cento alle superiori, chiusi bar, pasticcerie e gelaterie, consentita la consegna a domicilio, centri commerciali chiusi nel week end, capienza sui bus ridotta del 50%

MOLISE Restrizioni 'standard' delle zone gialle: ci si può spostare da Comune a Comune e da Regione a Regione. Ristoranti e bar chiudono alle 18, i negozi invece restano aperti fino a chiusura. A Termoli proteste dei commercianti: con bar e ristoranti chiusi presto, cala anche l'incasso

PIEMONTE Cosa cambia col passaggio alla zona arancione. Spostamenti: cade il divieto di spostamento all'interno del proprio comune. Sarà possibile spostarsi liberamente senza autocertificazione, ma sempre nei confini del comune dove si vive e rispettando il coprifuoco dalle 22 alle 5. Resta il divieto di spostarsi fuori del proprio comune e della propria regione, fatti salvi i consueti motivi di lavoro, necessità e salute. Rimane consentito, analogamente a quanto accade nelle rosse, andare ad assistere parenti o amici non autosufficienti senza limiti di orario

PUGLIA Dopo gli assembramenti dello scorso weekend, a Bari si è decisa la stretta: il sindaco ha aumentato i controlli in alcune vie della città e nei pressi delle grandi strutture commerciali. Chiusi tre giardini e lo skate park. A Trinitapoli in azione sentinelle anti-assembramenti. Altri quattro sindaci hanno disposto la chiusura di alcune aree fino al 3 dicembre: Altamura, Monopoli, Noicattaro e Corato. A Foggia da oggi chiuse la villa comunale e, nel fine settimana, le principali vie del centro

SARDEGNA Cagliari da domani vietate bici e altri mezzi su ruote sulla passeggiata dell'Ammiragliato. L'assessore regionale alla Sanità Nieddu ha chiesto al governo di chiudere tutte le scuole, elementari, medie e superiori, per frenare il Covid. In arrivo dalla Regione un piano per la riorganizzazione della sanità

SICILIA Cosa cambia con il passaggio alla zona gialla. Spostamenti: cade il divieto di uscire dal proprio comune e anche quello di uscire dalla regione - Bar e ristoranti possono riaprire, fino alle 18. Consentiti asporto e consegna a domicilio. Restano chiusi teatri, cinema, piscine, palestre, sale giochi, musei e mostre, oltre che dei centri commerciali nei festivi e prefestivi. Nessun cambiamento per scuola e trasporti rispetto alla zona arancione

TOSCANA Maggiori controlli delle forze dell'ordine, in particolare nei fine settimana, e via libera anche a eventuali misure più restrittive, compresa la chiusura delle strade e delle piazze maggiormente frequentate, come a Firenze o a Empoli. Stop a ristoranti e bar nei weekend. Livorno ha già disposto di interdire l'accesso ai 'moletti' nel fine settimana; Monsummano ha detto stop alle passeggiate nei parchi e nei giardini pubblici

TRENTO Nuova ordinanza che prevede interventi sulle attività motorie, sulla somministrazione di bevande in bar e ristoranti, su alcune chiusure festive, sui mercati all'aperto e sulle modalità per fare la spesa

UMBRIA Il sindaco di Perugia ha disposto la chiusura al pubblico, per l'intero arco della giornata e fino al 22 novembre, della scalinata della cattedrale di San Lorenzo. Anche a Terni disposto il divieto d'accesso ad alcune aree della città

VALLE D'AOSTA Con le misure più restrittive previste dal dpcm, la Valle d'Aosta si affida all'online: lezioni universitarie solo a distanza e indicazione sui siti del Comune del capoluogo e della Confcommercio dei negozi aperti che effettuano servizi di consegna a domicilio

VENETO Ordinanza contro lo 'struscio': non è permesso passeggiare nei centri storici delle città e nelle aree affollate; la somministrazione di bevande e alimenti dalle 15 alle 18 dovrà avvenire esclusivamente da seduti. Nei prefestivi chiuse le grandi e medie strutture di vendita, outlet compresi. Aperti solo alimentari, farmacie, tabacchi ed edicole. Nei festivi vietato ogni tipo di vendita, ad eccezione degli alimentari. Per centri commerciali e supermercati favorire l'accesso degli anziani nelle prime due ore. Stretta anche sui mercati all'aperto. A Verona nel fine settimana senso unico per le strade pedonali